Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 12 (1942-1943)
Heft: 3

Vorwort: I primi 25 anni della Pro Grigioni Italiano

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.09.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

I PRIMI 25 ANNI DELLA PRO GRIGIONI ITALIANO

A ragguaglio.

Il consiglio direttivo della P.G.I. ha disposto che questo fascicolo sia dedicato al 25.mo del sodalizio. I lettori useranno comprensione, i collaboratori sapranno pazientare.

Uno sguardo retrospettivo, un breve, oggettivo e, possibilmente esauriente sunto di quanto la P. G. I. nei suoi 25 anni di vita andò operando, ha raggiunto e tendeva raggiungere, è non soltanto utile ed istruttivo, ma necessario per chi vuol rendersi conto del cammino che resta da percorrere e della meta che si vuol raggiungere. Molto, è vero, si è ottenuto ma molto è ancora da ottenersi.

Si è andata formando la coscienza grigionitaliana; questa premessa necessaria per il conseguimento d'ogni nostro ulteriore postulato nel campo culturale, politico o economico nelle Valli o nel Cantone, oggi esiste. Oggi sono cadute parecchie barriere di incomprensioni a dritta e a sinistra. Quanto resta però a fare, acchè il Grigioni Italiano raggiunga incontestato, in tutti i settori della vita cantonale, quel posto che gli compete quale parte integrante del Cantone triculturale e trilingue?

Chi meglio del nostro presidente dott. Arnoldo Zendralli, ideatore e fondatore dell'Associazione, poteva darci la breve e sintetica storia della P. G. I. dal suo sorgere fino ad oggi, chi dirci dei suoi primi passi, di tutto il lavorìo che seguì poi, delle benemerite persone che, chiaroveggenti, si unirono in un sol pensiero, in un solo amore, nell'amore alle proprie Valli?

Per 25 anni il dott. Zendralli è stato l'anima ispiratrice e l'anima operosa dell'Associazione. Chi da vicino, per anni ed anni, ha visto oprare il dott. Zendralli, non può fare a meno di ammirare la sempre vigile oculatezza, la tenacia, l'assoluto disinteresse col quale egli ha propugnato sempre gli interessi del Grigioni Italiano. Come abbia saputo coordinare, senza mai ledere le convinzioni altrui, ciò che unisce e non separa le quattro Valli. Come abbia saputo raccogliere intorno alla P. G. I. la bella e superba schiera dei nostri artisti, degli scrittori, che danno credito e lustro alle Valli. Come abbia incoraggiato ogni incipiente mossa, ogni buona volontà che potesse portare un qualsiasi contributo al nostro patrimonio culturale. Come abbia fatto, si può dire, rinascere e conoscere uomini che furono lustro della nostra Patria e si andavano sempre più dimenticando. Della lunga serie delle sue pubblicazioni basti ricordare l'opera sua maggiore' « Graubündner Baumeister und Stukkatoren in deutschen Landen zur Barok-und Rokokozeit ». Non trascurando mai i problemi culturali delle Valli, non dimenticò i loro interessi materiali ed economici.

Schivo d'ogni verbo che dicesse ammirazione e gratitudine, e ciò anche dopo il lavorìo infaticabile di cinque lustri, il nostro chiarissimo presidente non si avrà a male se affermiamo che ha ben meritato la gratitudine perenne delle Valli e non ci vorrà proibire di ricordare che « facta loquntur ».

Per incarico del
Consiglio direttivo della P. G. I.
E. Lanfranchi

Coira, 6 febbraio 1943.